

Modifica scatola filtro Gilera originale

Parliamo della tanto discussa scatola filtro, ovviamente per chi ne vuole trarre vantaggio o incrementare le prestazioni.

Partiamo intanto con il dire che: un qualche vantaggio l'airbox lo dà, ma solo per moto che corrono su pista ad alta velocità, visto che l'incremento su una moto da GP è del 4% a 300 km/h, non escludendo che loro hanno un team di tecnici che massimizzano il rendimento del motore (carburazione fatta su sistemi d'iniezione elettronica) in base alla situazione in cui si trovano, con condizioni primaverili con umidità assente e una temperatura compresa tra i 18/20° e i 35°, ovvero il top per ogni motociclista, sempre tenendo conto che è un beneficio che ha un andamento algoritmico, in parole povere non è che a 150 km/h si abbia un rendimento del 2% in più!! Quindi se prendiamo una Northwest 600 con 49 cv dichiarati (a banco e non alla ruota) al massimo della curva di potenza, si può beneficiare di 50,89 cv, sempre che si riesca a portare la nostra Northwest a 300 km/h!!!! Altrimenti avremmo una maggiorazione della potenza di poco superiore ai 0,5 cv.

Una soluzione alternativa tra le tante a disposizione (teniamo sempre in considerazione di dove ci si trova, la stagione che non è mai una sola, e le strade che si percorrono) sarebbe quella d'incrementare la portata d'aria al carburatore, come noto un filtro aria, che si possa definire tale. Quindi aumentare il respiro del motore è una strada facilmente percorribile a patto d'osservare alcune regole basilari:

- 1) Non sempre ridurre ad un colabrodo la scatola filtro è una soluzione, piuttosto è bene fare una modifica per volta.
- 2) Maggiore saranno i fori praticati sulla scatola e maggiori saranno le volte che pescherete impurità e umidità!
- 3) Un carburatore montato su di una moto, di norma, è stato valutato e soppesato dai tecnici, non è mai un caso che si preferisca un tipo di carburatore piuttosto che un altro!! A meno che non si decida d' avere prestazioni diverse o personalizzate a seconda delle proprie esigenze.
- 4) Per ottenere dei vantaggi, nel rendimento di un motore, spesso è sufficiente fare una manutenzione precisa, senza "correre" nei controlli, ma accurata, in fondo siamo noi a doverlo usare e non altri.

Di cornetti o filtri conici in commercio ve ne sono tanti, sta a noi decidere quale potrebbe fare al nostro caso, sempre tenendo conto che meno filtra più aria passa! Sempre a discapito della zona che desideriamo occupare con il filtro. Ritornando all'airbox funziona a pressione, diciamo che è un compressore volumetrico artigianale che sfrutta l'aria che s'incontra viaggiando. Se veramente si volesse ottenere dei risultati da un'airbox dovrebbe avere un' imbocco a geometria variabile, estremamente complesso da realizzare, visto il poco spazio che si può sfruttare su di una moto. A questo punto sarebbe meglio realizzare dei cornetti (o tromboncini che dir si voglia) a lunghezza variabile, ma con una certa difficoltà nel tener la moto carburata, si otterrebbe un' incremento della potenza massima, ma sempre ricarburando il motore, una soluzione fattibile e rapida, ma come filtraggio sarebbe ottimale, su strada! Altrimenti non vi sarebbe stato bisogno un' airbox (come peraltro è stato fatto sulle moto da enduro o da cross).

Una soluzione di facile realizzazione a basso costo sarebbe quella di realizzare dei fori, in cui inserire delle capsule filtranti, a valle del filtro stesso. Chi ha usato delle cialde da caffè, con inserito all'interno della spugna da filtri, per ricavarne delle mini prese d'aria supplementari, tutto questo per chi percorre l'asfalto o nel fuoristrada (non estremo). In questo caso sarebbe meglio avere degli ottimi elementi filtranti, che abbiano anche la peculiarità di non annegare, nel caso debba guadare (non un guado in cui l'unica cosa visibile sia il casco del pilota) con 30/40 cm d'acqua al massimo. Rimane sempre la possibilità d' auto-costruirsi una scatola filtro, con un notevole tempo di realizzo e risultati approssimativi (in alcuni casi controproducenti, a meno che non sia abbia una laurea).

Sempre per chi viaggia su strada ci può essere la soluzione dei filtri conici, ma devono essere puliti regolarmente e inoltre sono sensibili alle variazioni atmosferiche.

Ringraziamenti a Paolo N e Gattovaselina

www.gilera-bi4.it

www.gilera-bi4.it